

Lotta al riciclaggio di denaro mediante il diritto penale

Anche se il riciclaggio di denaro costituisce un reato in tutti gli Stati membri dell'UE, le definizioni e le sanzioni variano all'interno dell'Unione europea. Tali differenze possono essere sfruttate dai criminali svolgendo le loro operazioni finanziarie in paesi con norme meno severe. Durante la sessione plenaria di settembre, il Parlamento europeo si accinge a votare una proposta relativa a una nuova direttiva volta ad armonizzare le norme e le sanzioni nell'Unione europea, agevolando la cooperazione transfrontaliera al fine di combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Contesto

Secondo le [stime](#) ogni anno vengono generati 110 miliardi di EUR attraverso attività illecite all'interno dell'UE (1% del prodotto interno lordo dell'UE). I proventi delle attività criminose e del riciclaggio di denaro possono essere anche utilizzati per finanziare le attività terroristiche. La chiara dimensione transfrontaliera del fenomeno richiede una efficace cooperazione di polizia e giudiziaria tra gli Stati membri. Un quadro giuridico rafforzato dell'UE offrirebbe alle autorità competenti strumenti migliori e contribuirebbe a ridurre la minaccia delle organizzazioni terroristiche e criminali rendendo più difficile il finanziamento delle loro attività.

La proposta della Commissione europea

Nel febbraio 2016 la Commissione ha presentato un [piano d'azione](#) per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo, prevedendo un pacchetto di misure al fine di "bloccare le fonti finanziarie di criminali e terroristi". Al piano d'azione sono seguite nel dicembre 2016 tre proposte legislative, tra cui una direttiva sulla lotta al riciclaggio di denaro mediante il diritto penale. La [proposta](#) mira a introdurre norme comuni minime relative alla definizione del reato di riciclaggio di denaro e al ravvicinamento delle sanzioni. Inoltre armonizzerà il quadro dell'UE con gli obblighi internazionali derivanti dalla [convenzione di Varsavia](#) del Consiglio d'Europa e dalle raccomandazioni della task force intergovernativa "[Azione finanziaria](#)". La Commissione propone di stabilire un elenco dei reati-presupposto (attività criminose sottostanti che generano i proventi che vengono poi riciclati) in linea con tali norme e di andare al di là delle stesse, aggiungendo all'elenco la criminalità informatica e qualificando come reato l'autoriciclaggio (quando la persona che ricicla i proventi del reato è anche l'autore del reato-presupposto).

La posizione del Parlamento europeo

Nel mese di dicembre 2017 la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) ha adottato la sua [relazione](#) sulla proposta. La commissione ha approvato la penalizzazione dell'autoriciclaggio e ha posto una maggiore enfasi sull'evasione, la frode e l'elusione fiscali, nonché sulla necessità di migliorare lo scambio di dati e la cooperazione all'interno dell'Unione, intensificando la cooperazione con i paesi terzi e con gli organismi internazionali. Il Parlamento nel suo insieme ha approvato il mandato negoziale a gennaio 2018. L'[accordo definitivo](#), raggiunto dai colegislatori nel maggio 2018, fissa una pena detentiva massima non inferiore a quattro anni per le attività di riciclaggio di denaro; circostanze aggravanti in caso di collegamenti con organizzazioni criminali o se il reato è commesso nell'esercizio di [determinate attività professionali](#); ulteriori sanzioni quali ammende, esclusione dall'accesso ai finanziamenti pubblici o divieto temporaneo di candidarsi a cariche elettive o di svolgere incarichi pubblici, nonché la responsabilità dei soggetti giuridici e le relative sanzioni. Inoltre chiarisce le norme sulla determinazione della competenza giurisdizionale e sottolinea la necessità di cooperare nei casi transfrontalieri con il coinvolgimento di Eurojust. Il [testo concordato](#) è stato approvato in seno al PE dalla commissione LIBE il 10 luglio 2018. Ora dovrà essere formalmente approvato dal Parlamento nel suo insieme (votazione prevista nella tornata di settembre) e dal Consiglio.

Relazione per la prima lettura: [2016/0414\(COD\)](#);
commissione competente per il merito: LIBE;
Relatore: Ignazio Corrao (EFDD)

